

## ***Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Cobas Lavoro Privato***

### **Sintesi incontro Astrazeneca-RSU SLF avvenuto in Assolombarda (Milano) il 12-12-2011**

Aprè l'incontro SLF ed evidenzia alla D.A. la determinazione assunta dai delegati cgil, cisl, uil con il comunicato del 9 dicembre 2011 nel quale dichiarano la loro volontà di procedere con trattative separate:

**“In premessa le strutture territoriali della FULC e i delegati che afferiscono alle sigle suddette hanno comunicato - anche sulla base delle precedenti esperienze - la loro volontà di desiderare tavoli di trattativa separati dalle sigle non firmatarie, per creare tavoli di confronto dai quali possano essere evidenziati in maniera chiara le rispettive scelte e il concreto comportamento”.**

Dr. Bobbio(Assolombarda): la D.A. non può scegliersi gli interlocutori. Si è convenuto di trattare separatamente. Per la D.A. la RSU è unica e non è prevista la unanimità delle decisioni.

SLF ha sottolineato che il documento dei delegati cgil, cisl, uil riporta elementi non veritieri e dannosi per la trattativa, giacché la distinzione tra i delegati e soprattutto la divisione tra Rsu cgil, cisl, uil e Rsu SLF rende l'intera trattativa illegittima giacché la legge riconosce solo la Rappresentanza Sindacale Unitaria e non altro. Le trattative separate, volute dai delegati cgil, cisl, uil, smentiscono l'unitarietà prevista dalla legge. SLF ha accettato la richiesta delle OO.SS. di trattare su tavoli separati senza però immaginare divisioni tra i delegati e nemmeno la richiesta ufficiale di separare la RSU in RSU cgil, cisl, uil e RSU SLF. Questa iniziativa inficia la legittimità della procedura prevista dalla legge perché confonde i soggetti titolati alla contrattazione. Infatti, è la RSU che tratta affiancata dai sindacati, se richiesti, e non viceversa, e cioè le OO.SS. trattano e i delegati assistono. Non è stata SLF a porre la questione, ma l'ha subita e prende quindi atto che le RSU son due, la RSU cgil, cisl, uil e la RSU SLF.

La D.A. , scendendo nel merito della procedura in corso, ha chiesto a SLF se ha comunicazioni o proposte da effettuare.

SLF ha comunicato che le motivazioni e le iniziative esposte dalla D.A. nel precedente incontro non sono state sufficienti e ha chiesto quindi alla D.A.:

- di comunicare quali soluzioni intende attivare per ridurre l'impatto sociale provocato dai licenziamenti preannunciati, tenuto altresì conto delle maggiori difficoltà prodotte dalle restrizioni del decreto Monti in corso di approvazione;
- come la D.A. intende eventualmente attenuare le difficoltà alle quali i colleghi andranno incontro;
- come intende normalizzare situazioni anomale, quali Mercurio, Quintiles ed altro che partecipano a creare esuberanti che altrimenti non ci sarebbero;
- qual è il ruolo svolto e lo svolgono Mercurio, Quintiles ed altro;
- se Mercurio, Quintiles ed altro possiedono l'autorizzazione SIS prevista dal Ministero della Salute per effettuare informazione scientifica sui farmaci ad uso umano e a partire da quale data;
- se Mercurio, Quintiles ed altro fanno denuncia agli Assessorati Regionali alla Salute, che hanno regolato l'informazione scientifica sui farmaci, delle visite effettuate al medico o al farmacista e dei depliant consegnati e chi effettua la segnalazione;

- Se le visite o i contatti effettuati da Mercurio, Quintiles ed altro vengono segnalate al Ministero della Salute e chi le segnala;
- Quante persone operano per conto di AstraZeneca in Mercurio, in Quintiles ed altro e quali farmaci promuovono.

SLF ha sottolineato che non sarebbe in alcun modo accettabile che funzioni proprie degli ISF vengano affidate all'esterno creando artatamente degli esuberi. Se la D.A. fornirà notizie chiare SLF sarà disponibile a ricercare, sulla base di elementi oggettivi e insieme alla D.A., tutte le soluzioni possibili e capaci di ridurre al minimo l'impatto sociale dei licenziamenti che eventualmente dovessero risultare necessari.

Se invece è tutto preconfezionato, trattato altrove e con salvataggi di favore, SLF si opporrà a qualsiasi accordo. I nominativi delle persone eventualmente recuperate, che ci auguriamo siano tante, è indispensabile che vengano rese note prima dell'eventuale accordo, unitamente a quali sono le zone e quali sono i motivi per i quali è stato scelto l'uno invece che l'altro.

La D.A. ha chiesto se c'è la disponibilità affinché l'azienda ricerchi per gli esuberi opportunità di lavoro in altre aziende.

SLF si è dichiarata disponibile a discuterne.

La D.A. ha comunicato che il contratto Quintiles si chiude entro l'anno e che Mercurio non effettua informazione sui farmaci ma offre servizi in aree attigue, non parlano di prodotto, ma effettuano solo un ricordo.

SLF ha chiesto quanti contatti ha dichiarato Mercurio di avere effettuato.

La D.A. ha comunicato che si tratta solo di 28 persone e che immagina che i contatti siano stati segnalati alle Regioni e al Ministero della Salute, ma di non potere al momento fornire alcuna risposta circa il codice SIS.

SLF ha chiesto che per lo svolgimento di queste funzioni vengano utilizzati gli ISF AZ perché possiedono le professionalità e le competenze richieste.

La D.A. ha comunicato che i numeri della linea ospedaliera sono stati sottostimati e pertanto provvederà a rivedere il numero degli esuberi.

SLF prende atto che la D.A. ha prestato attenzione alle valutazioni effettuate da SLF in occasione del precedente incontro, nel quale è stato segnalato che la Distribuzione Diretta dei Farmaci e la Distribuzione per conto producono grandi fatturati che permettono di recuperare e superare il calo della farmaceutica esterna. SLF ha segnalato che anche gli addetti al recupero dei crediti sono palesemente insufficienti, tenuto conto che gli acquisti effettuate dalle Aziende Sanitarie per la Distribuzione Diretta e per la Distribuzione per conto farà lievitare i fatturati e in una arcinota mancanza di fondi, i giorni di scoperto per il pagamento delle forniture, effettuate e non pagate, potranno creare serie difficoltà di liquidità.

SLF ha chiesto alla D.A. come intende sostenere i farmaci ex Simesa e Antra, Nexium e i farmaci a brevetto scaduto.



La D.A. ha comunicato di avere creato una Business Unit a cui avrebbe affidato i prodotti con brevetto scaduto o in scadenza. È prevista una figura che si interessa del marketing e dei canali innovativi, provvedendo a fare informazione sui medici anche via computer

SLF ha evidenziato che il marketing nel farmaceutico è solo una finzione perché senza una rete e senza una promozione delle soluzioni terapeutiche sarebbe pratica VIETATA. Non si può infatti promuovere il consumo dei farmaci, ma si può intervenire per suggerirne il corretto uso.

SLF ha chiesto come intendono promuovere i farmaci senza una rete di informazione.

La D.A ha affermato che può decidere di non promuovere i prodotti.

SLF ha dichiarato che tutti gli strumenti di informazione elencati, dei quali ne verificherà la legittimità, tolgono lavoro agli ISF e che le tutele brevettuali e le concessioni di A.I.C. presuppongono obblighi per le aziende che gli strumenti di informazione proposti sembrerebbero eludere. Lo stesso vale per le doppie registrazioni per il medesimo principio attivo.

La D.A. sostiene di avere ancora altri farmaci identici con AIC diverse.

SLF ha lamentato che riguardo alla ricerca della riduzione dell'impatto sociale previsto dalla procedura è stato detto molto poco ed ha precisato che non firmerà accordi che prevedano spese di transazione da parte dei lavoratori a favore delle OOSS per i licenziamenti prodotti e che qualunque accordo dovrà essere su base volontaria e solo quando non saranno stati raggiunti i numeri previsti, quindi per i numeri residuali, si potrà pensare a mobilità realizzate comunque attraverso i criteri di legge.

SLF ha comunicato inoltre che gli incentivi non sono diretta funzione dell'accettazione di accordi capestro e che la ricerca della riduzione dell'impatto sociale va ricercata comunque. Gli esuberi, se ci sono, vanno ricercati tra tutte le linee perché non c'è infungibilità tra le mansioni svolte dagli ISF che operano nelle diverse linee.

SLF non accetterà proposte blindate del tipo "o accetti l'accordo e prendi l'incentivo o non accetti l'accordo e rinunci all'incentivo" poiché la legge prevede che la ricerca è volta a ridurre l'impatto sociale e non a monetizzare il posto di lavoro e la dignità delle persone.

19 dicembre 2011

Segreteria Nazionale